



Tribunale per i Minorenni di Catanzaro

PROGRAMMA DI GESTIONE PER L'ANNO 2023

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE CIVILE

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2022.

L'esame dei dati statistici relativi al periodo in esame (1 luglio 2021 - 30 giugno 2022), di seguito dettagliatamente illustrati, dimostra inconfutabilmente l'ottimo lavoro svolto dal Tribunale nel suo complesso nonché gli eccellenti risultati conseguiti in termini di risposta di giustizia nel periodo in esame, nonostante le ampie ricadute sullo svolgimento dell'attività giurisdizionale delle restrizioni imposte dalla perdurante emergenza sanitaria e l'assenza, protrattasi per un terzo del periodo in esame, del dott. Mario Santoemma, applicato in via continuativa al Tribunale di Catanzaro, a decorrere dal 1° marzo 2022 fino a tutt'oggi.

Nel settore civile, nel periodo in esame, si è complessivamente registrato un notevole aumento dei flussi in entrata rispetto al periodo precedente; in particolare, la somma totale delle nuove iscrizioni è di 2602 contro 1565 dell'anno precedente.

Nella volontaria giurisdizione, le nuove iscrizioni sono notevolmente aumentate, 2259 (VG pura 730 e Msna 1529) vs 1147 (VG 660 e Msna 487) dell'anno precedente; anche le definizioni nel periodo interessato sono notevolmente aumentate e ammontano a 1932 (VG pura 669 e Msna 1263) vs 1113 (VG pura 671 e Msna 442), quindi con tassi di sopravvenienze notevolmente superiori rispetto al periodo precedente e, quanto alla VG c.d. "pura" tassi pressochè invariati di definizione (669 vs 671), nonostante l'assenza di un giudice per un terzo del periodo in esame, dato che testimonia come l'attività giurisdizionale nel campo civile minorile, abbia registrato un notevole incremento della produttività del singolo magistrato.

In particolare, nel settore della volontaria giurisdizione, l'IR nel periodo 2021/2022 è pari a 0,86 contro 0,97 nel periodo 2020/2021; l'IS è pari a 0,71 nel periodo 2021/2022 contro 0,70 del periodo precedente.

Va altresì menzionato il dato relativo all'eccezionale aumento dei flussi relativi ai minori stranieri non accompagnati: nel periodo in esame le iscrizioni sono state 1529 contro 487 del periodo precedente e le definizioni 1263 vs 442.

Nel settore dei procedimenti contenziosi, si rileva un aumento del numero delle sopravvenienze, passate da 13 a 20 con un notevole aumento delle definizioni passate da 7 a 21.

Il settore delle misure amministrative registra un aumento delle nuove iscrizioni passate da 64 a 77, a cui si associa un decremento del numero di definizioni (da 124 a 72 del periodo in esame).

Nel settore delle adozioni si è complessivamente registrato una diminuzione delle domande. Le domande di adozione nazionale sono sensibilmente diminuite, 169 vs 233. Le domande di idoneità all'adozione internazionale sono anch'esse sensibilmente diminuite, 44 vs 70 mentre le definizioni sono aumentate, 60 vs 53 del periodo precedente.

Complessivamente, nel settore civile di questo Tribunale si registra nel periodo in esame una leggera diminuzione dell'indice di ricambio e una stabilità dell'indice di smaltimento rispetto al periodo 2020/2021; in particolare, nel presente periodo l'IR è di 0,85 contro 1,08 del periodo precedente e l'IS è pari a 0,57 rispetto a 0,57 del periodo precedente.

I dati illustrati comprovano che, nel periodo 2021/2022, l'Ufficio ha complessivamente smaltito un numero di procedimenti quasi pari a quello dei procedimenti sopravvenuti, ciò pure a fronte di un eccezionale aumento delle sopravvenienze e con una grave scopertura del 25 % dell'organico dei magistrati. La leggera riduzione dell'indice di ricambio deriva dall'eccezionale incremento, nel periodo in esame, delle sopravvenienze. In totale, il numero delle definizioni per l'anno in esame è pari a 2210 contro 1691 dell'anno precedente, a fronte di un eccezionale aumento delle nuove iscrizioni, pari a 2602 contro 1565 dell'anno precedente. Le pendente iniziali ammontano a n.1284 e le pendenze finali a 1676.

Durata dei procedimenti

Nel periodo in esame (1 luglio 2021-30 giugno 2022), la durata media complessiva dei procedimenti civili è stata di 118 giorni (Adozione 295, Contenzioso 337, Volontaria Giurisdizione 108).

La durata media complessiva nell'ultimo quadriennio è di 156 giorni (Adozione 260, Contenzioso 364, Volontaria Giurisdizione 146).

La durata media complessiva dei procedimenti civili per singolo anno è la seguente:

Anno 2018/2019 : 172

Anno 2019/2020 : 176

Anno 2020/2021 : 158

Anno 2021/2022 : 118



I dati illustrati dimostrano come l'ufficio, nel corso del quadriennio, ha costantemente garantito un'eccezionale speditezza nella trattazione dei procedimenti civili la cui durata media (in tutti i settori) non supera mai l'anno e, complessivamente, è di 156 giorni.

Risulta, inoltre, che nel corso del quadriennio la durata media dei procedimenti civili, si è progressivamente ridotta giungendo da n. 176 giorni a soli 118 giorni nel periodo in esame.

Conclusivamente, i dati esaminati testimoniano come l'attività giurisdizionale, nonostante l'assenza di un giudice per un periodo di quattro mesi rientranti nel periodo interessato, abbia subito un considerevole e del tutto eccezionale incremento, stante la delicatezza degli interessi tutelati e l'encomiabile lavoro svolto dai giudici e dal personale dell'ufficio.

ARRETRATO

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.

L'arretrato ultratriennale nel settore civile è stato completamente smaltito già nel programma di gestione dell'anno 2020.

Come risulta dal verbale del 21.10.2020, nell'esaminare il programma di Gestione per l'anno 2020 di questo ufficio, il Consiglio Giudiziario di Catanzaro così si esprimeva: *"Si attesta l'eccellente lavoro svolto dal Tribunale per i minorenni nel periodo con riferimento al programma di gestione"*.

Nel programma di gestione per l'anno 2022 era indicata la presenza di un solo procedimento ultratriennale (peraltro solo da qualche giorno, in quanto iscritto in data 18.12.2018); tale procedimento è ancora pendente a causa delle difficoltà nell'effettuare le necessarie notifiche al genitore del minore, residente all'estero e del quale si sconosce l'indirizzo. Complessivamente, alla data del 31.12.2022, esistono solo n. 3 procedimenti c.d. ultriennali; il primo 449/19 VG (ultratriennale solo da qualche mese in quanto iscritto in data 25.07.2019), non ancora definito perché in attesa del deposito della relazione di CTU; il secondo n. 25/18 ADS (iscritto il 18.12.2018) e il terzo n. 13/19 ADS (iscritto il 30.04.2019), ancora pendenti a causa delle difficoltà nell'effettuare le necessarie notifiche ai genitori, cittadini stranieri residenti all'estero dei quali si sconosce l'indirizzo e/o irreperibili; detti procedimenti non sono ancora stati definiti in quanto assegnati al dott. Mario Santoemma, applicato al Tribunale di Catanzaro a decorrere dal 1° marzo 2022.

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

L'arretrato ultratriennale è stato quasi completamente azzerato e, pertanto, non si ravvisa la necessità di particolari provvedimenti diversi dall'attenzione dei colleghi che certamente si attiveranno per la tempestiva definizione delle procedure di più risalente iscrizione, la cui durata, comunque, non supera mai il limite triennale, con l'eccezione di sole tre procedure.

In caso di arretrato ultratriennale nel settore della volontaria giurisdizione e per i procedimenti ex art. 330 c.c. specificarne i motivi.

Dalle certificazioni rilasciate dalla cancelleria civile si evince la presenza di un solo procedimento ultratriennale (peraltro solo da qualche mese) nel settore della volontaria giurisdizione ex art. 330 c.c., il n. 449/19 VG (iscritto in data 25.07.2019), pendente in quanto in attesa di deposito di relazione di CTU.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Riportare le motivazioni della scelta di confermare o di modificare il carico esigibile.

Preliminarmente occorre osservare che, essendo il Tribunale per i minorenni un ufficio promiscuo nel quale tutti i giudici sono contemporaneamente assegnati sia al settore civile sia a quello penale, la determinazione del carico esigibile nel settore civile deve necessariamente tenere conto dell'impegno richiesto ai giudici nello svolgimento delle funzioni penali.

Inoltre, la determinazione del carico esigibile deve tenere conto della mole di lavoro rappresentata, nel settore civile, dai provvedimenti non definitivi, emessi anche in via d'urgenza, che impegnano l'Ufficio in misura sempre maggiore.

Nel programma di gestione ex art. 37 per l'anno 2022, quanto allo specifico settore della Volontaria Giurisdizione, si osservava che il carico esigibile complessivo deriva dalla somma del carico esigibile della c.d. V.G. pura e del carico esigibile delle procedure di MSNA. Era stata, altresì, evidenziata la difficoltà di individuare, nel medesimo settore, un numero secco uguale per tutti i magistrati. Ciò in considerazione del fatto che, in applicazione del principio della circolarità delle funzioni, le vigenti tabelle prevedono l'assegnazione di tutti i magistrati dell'ufficio a funzioni promiscue, sia civili che penali; inoltre prevedendosi, in ragione del carico di affari penali, quote differenziate di assegnazioni in materia di volontaria giurisdizione c.d. pura (3/10 ai giudici Garcea e Tarantino e 2/10 ai giudici Santoemma e Folino), ne conseguiva la necessità di

individuare un diverso carico esigibile per ciascuno dei magistrati nella materia della volontaria giurisdizione.

Pertanto, sempre con riferimento al settore della Volontaria Giurisdizione, nella individuazione del carico esigibile come sopra determinato, si era distinto il valore relativo alla V.G. c.d. pura da quello relativo alle procedure MSNA.

Il carico esigibile per la VG pura, tenuto conto della produttività complessiva media dell'ufficio nel settore della VG pura era stato indicato nei seguenti termini:

- Garcea e Tarantino: $49 \times 3 = 147 \pm 15\% = 147 \pm 22 = 125/169$ - Carico esigibile: 147;

- Santoemma Folino: $49 \times 2 = 98 \pm 15\% = 98 \pm 14 = 84/112$ - Carico esigibile: 98.

Il carico esigibile per le procedure MSNA, assegnate paritariamente a tutti e quattro i giudici, veniva invece individuato per singolo giudice n. 53. Pertanto, il carico esigibile complessivo (comprendente sia la VG pura che le procedure MSNA) era stato così individuato:

Garcea e Tarantino: $147 + 53 = 200$

Santoemma e Folino: $98 + 53 = 151$

Tanto premesso, il carico esigibile, per come indicato nel programma di gestione per l'anno 2022 per il settore della Volontaria Giurisdizione, diversamente declinato in relazione alle quote di assegnazione differenziate ai singoli giudici, si riconferma anche nel programma di gestione per il 2023, tenuto conto in particolare,

che l'aumento delle iscrizioni nel settore dei MSNA è espressione di un andamento che, dipendendo da congiunture internazionali, appare del tutto irregolare ed imprevedibile.

Nell'individuazione del carico esigibile come sopra determinato, si è altresì tenuto conto dell'esigenza di rispettare i criteri di priorità nella trattazione delle procedure più delicate e urgenti, oggetto del procedimento partecipato tra tutti i giudici dell'ufficio. A tale proposito, va evidenziato che, nel dato statistico relativo alla produttività dei magistrati, si fa riferimento soltanto ai provvedimenti che definiscono le relative procedure.

Tale sistema di rilevazione non tiene conto, tuttavia, del lavoro di continuativa e attenta presa in carico di situazioni problematiche che necessitano dell'adozione di numerosi provvedimenti provvisori, sovente emessi in via di urgenza, i quali comportano, anche per la necessaria tempestività della loro emissione, un notevole impegno da parte del magistrato che non trova poi il dovuto riscontro a livello statistico come autonome definizioni, sia pure contrassegnate dalla provvisorietà.

Va, altresì, considerato che l'impegno richiesto ai giudici minorili riguardo l'adozione di provvedimenti cautelari e provvisori è destinato progressivamente ad aggravarsi per effetto dell'entrata in vigore (a decorrere dallo scorso 24 giugno 2022) della riforma sul processo civile di cui alla Legge n. 206/2021, con specifico riferimento alla normativa in materia di giudizio di convalida, ad opera del Tribunale per i minorenni, dei provvedimenti assunti dalla pubblica autorità ex art. 403 c.c. entro il termine perentorio



di 48 ore dalla richiesta formulata dal PMM nonché della nuova competenza (in riforma dell'art. 38 Disp. Att. c.c.) del Tribunale per i minorenni per i provvedimenti temporanei e urgenti a tutela del minore, anche in ipotesi di contemporanea pendenza del giudizio di separazione/divorzio/affidamento presso il Tribunale Ordinario previamente instaurato.

In particolare, nel periodo in esame, i provvedimenti d'urgenza ammontano complessivamente a n. 627 contro i n. 497 dell'anno precedente; a tale dato va aggiunto il dato degli ulteriori provvedimenti "non definitivi" emessi in relazione alle varie procedure che ammontano a un totale di n. 4.139, contro i n. 1.256 del periodo precedente, emessi complessivamente dai giudici dell'ufficio, dato che concorre a determinare una produttività dell'ufficio davvero eccezionale che consente, praticamente ormai da circa tre anni, di non avere praticamente alcun arretrato ultratriennale, salvo le limitatissime eccezioni sopra indicate.

Pertanto, l'individuazione del carico esigibile, per come indicato nel presente programma di gestione, tiene necessariamente conto di tale pregnante attività giurisdizionale che, sebbene non emergente a livello statistico, comporta un notevole impegno da parte di tutti i giudici dell'ufficio, impegno che prossimamente è certamente destinato ad aggravarsi.

Anche per quanto concerne le procedure di Adozione (assegnate a tutti i giudici in misura paritaria), tenuto conto della produttività media dell'ufficio degli ultimi anni tendenzialmente stabile e della sostanziale stabilità dei flussi, si reputa di confermare il carico esigibile fissato nel precedente programma di gestione, nello specifico settore, ovvero n. 25 definizioni.

Anche per quanto concerne i procedimenti contenziosi (anch'essi assegnati a tutti i giudici in misura paritaria), si reputa opportuno confermare il carico esigibile di 3 fissato nel precedente programma di gestione. Parimenti, si reputa di confermare il carico esigibile di 80 anche per quanto concerne i **procedimenti per l'applicazione delle misure amministrative**, (interamente assegnati al Presidente).

Pertanto, considerati tutti gli ulteriori elementi sopra rappresentati (esigenza di rispettare i criteri di priorità nella trattazione delle procedure più delicate e urgenti, crescente impegno richiesto ai giudici dallo svolgimento di funzioni penali differenziate, impegno sempre crescente richiesto dall'emissione dei provvedimenti provvisori non risultanti a livello statistico), **il carico esigibile individuato per l'anno 2023**, determinato sulla base della percentuale di distribuzione al settore civile di ciascun magistrato, è il seguente:

Adozioni: n. 25;

Volontaria Giurisdizione:

n. 200 per Garcea e Tarantino - 151 per Santoemma e Folino;

Procedimenti contenziosi: n. 3;

Misure amministrative: n. 80.

CALCOLO CARICO ESIGIBILE CON IL SISTEMA DEL FULL TIME EQUIVALENT

La determinazione del carico esigibile richiesto ai Tribunali per i minorenni si identifica con il numero di fascicoli esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore civile. Ai fini del calcolo, la produttività dell'Ufficio dovrà essere divisa per il Full Time Equivalent calcolato in percentuale sulla quota di assegnazione al civile.

Tanto premesso, tenuto conto che il Full Time Equivalent relativo all'ufficio è stato individuato in 2,17 e considerata la produttività media dell'ufficio negli ultimi anni nei diversi settori, **il carico esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore civile** sarà così individuato per ciascuno dei settori considerati:

Volontaria Giurisdizione:	548	(1190 : 2,17)
Adozioni:	46	(100 : 2,17)
Procedimenti contenziosi:	8	(17 : 2,17)
Misure amministrative:	47	(102 : 2,17)

Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile.

Il carico esigibile è stato determinato in due modalità differenti.

Conformemente al calcolo effettuato nel precedente piano di gestione, si è tenuto conto della ripartizione dei carichi nel settore penale e della conseguente previsione di quote differenziate di assegnazione ai giudici delle procedure civili di Volontaria giurisdizione. Ciò ha determinato la necessità di individuare carichi esigibili differenziati quanto alla V.G. pura mentre è stato individuato un unico carico esigibile per le procedure di Adozione, i Procedimenti contenziosi e il settore delle Misure amministrative.

E' stato, altresì, effettuato il calcolo esigibile sulla base del Full Time Equivalent.

Nella definizione del carico esigibile si è poi tenuto conto dei criteri di priorità per come risultanti all'esito del "procedimento partecipato" tra tutti i giudici dell'ufficio. Si allega, a tale proposito, il verbale di riunione del 28 dicembre 2022.

Gli obiettivi di rendimento prefissati nel precedente programma sono stati raggiunti e ampiamente superati nei settori principali dell'attività giurisdizionale.

Nella Volontaria Giurisdizione, il rendimento effettivo è stato di n. 1932 (669 di VG pura e 1263 Msna) definizioni totali a fronte delle 700 previste (500 VG e 200 Msna), dato questo particolarmente significativo in quanto esprime una produttività sensibilmente superiore rispetto all'obiettivo previsto, nonostante le rilevanti criticità dell'emergenza epidemiologica in atto e la scopertura del 25 % dell'organico dei magistrati dell'ufficio per un terzo del periodo in esame.

Quanto ai Procedimenti contenziosi, le definizioni sono state 21 a fronte delle 12 previste.

Quanto alle misure amministrative, l'obiettivo di rendimento dell'ufficio fissato in 90 definizioni non è stato pienamente raggiunto, essendo state esaurite n. 72 procedure; tale leggero scostamento dall'obiettivo è determinata dal fatto che, a seguito della variazione tabellare effettuata in conseguenza dell'applicazione del dott. Santoemma ad altro ufficio questo presidente ha assunto il ruolo civile del contenzioso e della VG facente capo al collega Santoemma procedendo alla trattazione dei provvedimenti di maggiore urgenza; ciò ha ovviamente determinato un decremento delle definizioni relative al settore amministrativo, assegnato interamente al presidente.

Nel settore delle Adozioni, il rendimento effettivo è stato di 90 a fronte dei 100 previsti quale obiettivo di rendimento; il leggero decremento è stato determinato dalle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19 che ha rallentato l'attività di accertamento svolta dai servizi sociali sulla idoneità delle coppie aspiranti all'adozione.

Settore	Rendimento quantitativo previsto per il periodo 1/7/2021 - 30/6/2022	Rendimento quantitativo effettivo nel periodo 1/7/2021 - 30/6/2022
Adozioni	100	90
Volontaria giurisdizione	700 totale di cui 500 VG 200 MSNA	1932 totale di cui 669 VG 1263 MSNA
Procedimenti contenziosi	12	21
Misure amministrative	90	72

RISULTATO ATTESO DELL'UFFICIO

Indicare il risultato atteso dell'ufficio per l'anno 2023 e le modalità della sua determinazione.

I risultati attesi sono stati determinati calcolando la produttività media dell'ufficio negli ultimi quattro anni in ciascun settore del civile, ad eccezione del contenzioso in cui si è considerato l'ultimo triennio in quanto l'elevata produttività dell'anno 2018/1019 è stata determinata dallo smaltimento delle procedure in esaurimento non più di competenza dell'ufficio; il dato risultante è stato prudenzialmente ridotto del 20 % per tutti i settore ad eccezione dei procedimenti di VG c.d. pura, dove si è operata una riduzione di circa il 35%. Tale riduzione si giustifica in ragione della circostanza che, a seguito dell'introduzione presso i Tribunali minorili del rito unico della famiglia, prevista a

decorrere dal prossimo 28 febbraio 2023 - a organico invariato, sia amministrativo che di magistratura, e in assenza del processo civile telematico - questo ufficio non sarà assolutamente in grado di reggere l'urto dei complessi adempimenti (*in primis* il rilascio di copia degli atti in forma cartacea) collegati ad un processo che da camerale, e quindi libero nelle forma, diverrà invece strettamente contezioso, caratterizzato da rigide preclusioni e da scansioni processuali molto articolate e formali. Ma la più grave criticità collegata all'introduzione del rito unico è rappresentata dal divieto di delegare ai giudici onorari l'ascolto del minore, l'assunzione di testimonianze, lo svolgimento dell'udienza di prima comparizione, dell'udienza di rimessione della causa in decisione e delle udienze per l'assunzione di provvedimenti temporanei. udienze che dovranno essere necessariamente tenute dal giudice relatore o dal collegio. Basti considerare che ogni anno, presso questo ufficio, si procede all'ascolto di circa 1600 minori coinvolti in procedure di VG., ascolto previsto a pena di nullità assoluta che d'ora in poi potrà essere condotto unicamente dai giudici togati. A tale grave criticità si aggiunge, per quanto più specificatamente riguarda questo Tribunale, la scopertura del 25 % dell'organico dei magistrati, ormai stabilizzatasi a seguito dell'applicazione del dott. Santoemma ad altro ufficio, prorogata di sei mesi in sei mesi, e attualmente prorogata fino a maggio 2023. Detto questo, difficilmente questo ufficio potrà garantire in futuro gli attuali standard di rendimento né potrà rispettare gli attuali tempi di definizione delle procedure in materia *de potestate*, la cui durata si allungherà rischiando di diventare "irragionevole".

Tanto premesso, **i risultati attesi per il 2023** sono i seguenti:

Settore	Risultati attesi
Adozioni	90
Volontaria giurisdizione	700 totale di cui 400 VG 300 MSNA
Procedimenti contenziosi	14
Misure amministrative	80

Ai fini della determinazione del risultato atteso si è tenuto conto tenuto della tendenziale stabilità dei flussi complessivamente considerati e della produttività media degli ultimi anni.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro è certamente un ufficio virtuoso in cui praticamente non si registra un arretrato civile significativo.

Ciò consente di concentrarsi maggiormente su obiettivi differenti dallo smaltimento delle pendenze ultratriennali, operando una scelta di qualità che permetta di conseguire il risultato di riduzione dei tempi di definizione di cause peculiari per valore e materie trattate e, soprattutto, riduca i tempi di prima risposta, assicurando entro il più breve termine possibile l'adozione, anche in via provvisoria, dei provvedimenti necessari alla tutela in via interinale di diritti e situazioni soggettive particolarmente delicate in quanto coinvolgenti soggetti minorenni.

Gli obiettivi di rendimento fissati sono di livello qualitativo particolarmente elevato: la stessa natura delle procedure trattate dai Tribunali per i minorenni attinenti, in massima parte, a controversie cd. sensibili in materia di stato e capacità delle persone nonché adozione dei minori, impone ai magistrati minorili *“l'uso di una diligenza eccezionale”* (punto 51 delle Linee Guida adottate il 17/11/2010 dal Comitato dei Ministri del Consiglio di Europa per una giustizia a misura di minore), quando d'altra parte più convenzioni internazionali, ratificate con legge ordinaria, raccomandano la massima speditezza nella definizione

Tanto premesso, si indicano i seguenti obiettivi di rendimento qualitativo:

- celere trattazione delle procedure più importanti e delicati quali le procedure per lo stato di adottabilità entro il termine massimo di mesi 18;
- definizione delle procedure di sottrazione internazionale di minori entro il termine massimo previsto dalla legge di sei settimane.
- massima speditezza della trattazione delle procedure che comportano l'allontanamento del minore dalla famiglia, tenuto conto che l'effettiva tempestività dell'intervento degli uffici minorili è spesso indicata non dai tempi di definizione del procedimento, quanto piuttosto dai tempi di prima risposta;
- massima speditezza nei casi c.d. di *“alienazione genitoriale”* finalizzati all'urgente ripristino, ove possibile, delle relazioni interrotte tra il minore e il genitore c.d. *“alienato”*;
- monitoraggio costante delle procedure in cui è stato disposto un allontanamento del minore dal nucleo familiare al fine di evitare il fenomeno dei c.d. *“bambini dimenticati”*.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.

Nel programma di gestione precedente sono stati indicati i seguenti criteri di priorità:

i procedimenti di adottabilità, le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994), i procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore, i procedimenti di volontaria giurisdizione che riguardano i figli dei collaboratori di giustizia e i casi sempre più numerosi c.d. di “alienazione genitoriale” finalizzati all’urgente ripristino, ove possibile, delle relazioni interrotte tra il minore e il genitore c.d. “alienato” e le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994).

Indicare i criteri di priorità adottati per l’anno 2023

Per quanto riguarda i criteri di priorità da seguire nella trattazione delle procedure, sentiti i magistrati dell’Ufficio e considerata l’importanza e la delicatezza della materia, si confermano tra i procedimenti da privilegiare e a cui assicurare maggiore celerità:

i procedimenti di adottabilità, le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994), i procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore, i procedimenti di volontaria giurisdizione che riguardano i figli dei collaboratori di giustizia e i casi sempre più numerosi c.d. di “alienazione genitoriale” finalizzati all’urgente ripristino, ove possibile, delle relazioni interrotte tra il minore e il genitore c.d. “alienato” e le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994).

Riportare i concreti strumenti organizzativi con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Mantenere il passo settimanale delle camere di consiglio si è dimostrato il miglior antidoto per coniugare speditezza e qualità del lavoro, grazie al quotidiano impegno dei colleghi.

Quanto alle procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994), si è concordato di procedere, subito dopo l’iscrizione del ricorso, alla immediata fissazione dell’udienza collegiale di trattazione del giudizio onde assicurare il rigoroso rispetto del termine massimo di sei settimane per la definizione del giudizio e la decisione sul rimpatrio del minore.

Quanto alle procedure di VG che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore e alle procedure che riguardano i figli dei collaboratori di giustizia, si è concordato di portare con celerità il fascicolo all’attenzione del collegio che valuterà la necessità di adottare provvedimenti di natura cautelare.

Quanto alle procedure di VG concernenti il ripristino delle relazioni genitoriali nei casi c.d. di “alienazione genitoriale”, è stato costituito un team di componenti onorari particolarmente esperti nell’ascolto del minore e nelle tecniche di mediazione, in grado di assistere il giudice togato nella trattazione dei casi di “alienazione parentale”.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Sarà possibile avvalersi del sistema operativo in uso all'ufficio (SIGMA) che consente di consultare a cadenza fissa, o comunque trimestrale, i procedimenti pendenti, nell'insieme e giudice per giudice, utilizzando altresì le funzioni statistiche disponibili. All'uopo è stata diramata alle cancellerie, sia civile che penale, una direttiva sull'estrazione trimestrale e consegna ai magistrati delle statistiche con elencazione delle procedure di iscrizione più risalente e, precisamente, dall'anno precedente a quello in corso, procedendo a ritroso.

Inoltre, quanto ai procedimenti la cui celere trattazione è indicata tra i criteri di priorità, potrà essere estrapolata dai registri informatici una rilevazione concernente la data di iscrizione, la data di fissazione dell'udienza di comparizione delle parti e la data di trattazione in camera di consiglio.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio.

L'esame dei dati statistici testimonia l'ottimo lavoro svolto dal Tribunale anche riguardo al settore penale, a dimostrazione del fatto che la parziale sospensione delle attività giudiziarie conseguente all'emergenza epidemiologica, nonché la scopertura del 25 % dell'organico dei magistrati per un terzo del periodo in esame, non ha minimamente intaccato l'efficienza dell'ufficio nell'attività giurisdizionale penale posto che, comunque, quasi tutti i procedimenti pendenti, sia presso il GUP sia presso il GUD, sono stati definiti di regola entro un anno dalla data di iscrizione e, solo in casi sporadici, nel termine massimo di 18/24 mesi dall'iscrizione.

Nel settore penale (Gip, GUP, Riesame, Dibattimento), nel periodo in esame (II semestre 2021 - I semestre 2022), si è complessivamente registrato un aumento dei flussi rispetto al periodo precedente; in particolare, la somma complessiva delle nuove iscrizioni è di 540 contro 492 dell'anno precedente.

Il GIP ha incrementato le definizioni: 286 procedimenti vs 244 del periodo precedente, a fronte di un aumento di iscrizioni pari a 294 vs 244, smaltendo in pratica tutti i procedimenti incamerati.

Il GUP ha leggermente diminuito le definizioni, passate da 188 a 154 nonostante lo stabile numero delle sopravvenienze, passate da 197 a 194; ciò è dovuto - si ribadisce - all'applicazione ad altro ufficio di uno dei due magistrati assegnati al settore Gup, a decorrere dal 1° Marzo 2022 a tutt'oggi.

Il GUD ha mantenuto i livelli di produttività del periodo precedente, registrando un numero di definizioni pari a 36 (incluse 1 procedimento definito a seguito di annullamento con rinvio, 2 applicazioni definitive di misura di sicurezza e 1 sentenza di riabilitazione speciale, dati non inclusi nelle statistiche trasmesse dal CSM) vs 37 dell'anno precedente, a fronte di una riduzione delle sopravvenienze passate da 43 a 37. Nel settore Riesame si è registrato un numero di definizioni di 11 procedimenti pari al numero dei procedimenti sopravvenuti.

Nel settore penale (esclusa la Sorveglianza) complessivamente, la somma totale dei procedimenti pendenti ad inizio periodo (1/07/2021) è di 314 di contro i 313 dello scorso anno; la somma totale dei pendenti a fine periodo (30/6/2022) è di 367 contro i 329 dell'anno precedente; durante il medesimo periodo, i procedimenti sopravvenuti sono stati 540 contro i 492 dello scorso anno; i procedimenti eliminati sono stati 487 contro i 478 dell'anno precedente, con un incremento complessivo delle definizioni.

In particolare, deve segnalarsi come il GIP ha dimostrato di aver smaltito, nel periodo, praticamente tutti i procedimenti incamerati e come il GUP prosegua, meritoriamente, a svolgere la funzione di "filtro" propria di questo organo ma che nell'ambito minorile acquista una valenza particolarmente pregnante.

In effetti, dall'ufficio GUP sono stati rinviati a giudizio soltanto il 17,5 % circa dei processi trattati, risultando molto utilizzati gli specifici strumenti di definizione del processo minorile e riservando, invece, la fase dibattimentale (meno adeguata alle finalità specifiche della giurisdizione minorile e molto più costosa in termini di tempo e risorse) a pochi procedimenti.

Tale funzionamento virtuoso comporta ricadute ampiamente positive, tenuto conto che l'estrema rapidità di trattazione dei processi relativi ai giovani coinvolti nel circuito penale incide in maniera determinante sull'efficacia della risposta giudiziaria, in termini di effettivo recupero sociale dell'imputato minorene.

I dati sopra riportati evidenziano elevati indici di ricambio e di smaltimento anche nel settore penale nonostante la scopertura del 25 % dell'organico dei magistrati per un terzo del periodo in esame:

Materia	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
GIP	0,97	0,92
GUP	0,79	0,34
Sez. Penale	0,86	0,44

Infine, in ordine all'attività del Tribunale di Sorveglianza e del Magistrato di Sorveglianza, funzione particolarmente delicata in ambito minorile, si segnalano n. 40 vs 38 richieste di misure alternative alla detenzione (36 definiti), 16 vs 16 procedimenti afferenti la liberazione anticipata (15 definiti), 29 vs 36 procedimenti relativamente ai permessi ex artt. 30 e 30 ter L. 354/1975 e, infine, 267 vs 199 (tutti definiti pressoché in tempo reale) i procedimenti relativi ad autorizzazioni varie.

In totale, nel settore della Sorveglianza si registrano, nel periodo in esame, n. 306 iscrizioni contro le 350 iscrizioni del periodo precedente. Le definizioni totali sono state n. 347.

Conclusivamente, i dati esaminati testimoniano come anche l'attività giurisdizionale nel campo minorile, nonostante l'emergenza epidemiologica in atto e la sopravvenuta scopertura dell'organico dei magistrati, abbia complessivamente registrato un aumento della produttività, grazie all'encomiabile lavoro svolto dai giudici togati, dalla componente onoraria e dal personale dell'ufficio.

Durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni

Nel periodo in esame, la durata media complessiva dei procedimenti penali è stata la seguente:

Sezione GIP	g.	31
Sezione GUP	g.	716
Sezione Penale	g.	468
Trib. Sorveglianza	g.	43

I dati illustrati dimostrano come l'ufficio, nel periodo in esame, ha assicurato massima speditezza anche nella trattazione dei processi penali, la cui durata media non supera i due anni.

ARRETRATO

Non esistono nel settore penale, alla data del 31 dicembre 2022, procedimenti di durata ultratriennale, ad eccezione dei seguenti procedimenti:

GUP: 7 procedimenti con imputato irreperibile (nn. 48/14, 71/17, 6/18, 67/18, 97/18, 31/19, 193/19) e altri 8 procedimenti (ultratriennali solo da qualche mese), non ancora definiti per ragioni varie (applicazione di magistrato di altro ufficio in astensione obbligatoria per maternità, fallimento Map, imputata in stato di gravidanza, rinvio per Covid-19); occorre peraltro sottolineare che dei citati 8 procedimenti, 7 sono assegnati al dott. Santoemma, applicato ad altro ufficio per un terzo del periodo in esame.

Sez. Penale: 2 procedimenti: n. 31/17 per fallimento percorso Map e rinvii giustificati dallo stato di gravidanza a rischio dell'imputata e n. 41/19 (iscritto il 9.10.2019 e ultratriennale per soli due mesi) per rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale a seguito

delle dimissioni del giudice onorario componente del collegio e reiterato mancato accompagnamento coattivo dei testimoni.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Preliminarmente occorre osservare che, essendo il Tribunale per i minorenni un ufficio promiscuo nel quale tutti i giudici sono contemporaneamente assegnati sia al settore civile sia a quello penale, la determinazione del carico esigibile nel settore penale deve necessariamente tenere conto dell'impegno richiesto ai giudici nello svolgimento delle funzioni civili, impegno che, nel periodo in esame, si è notevolmente aggravato in conseguenza delle recenti riforme relative alla modifica dell'art. 403 c.c. e che è comunque destinato, nel prossimo futuro, ad aggravarsi ulteriormente per effetto dell'entrata in vigore del rito unico per la Famiglia, di cui si è più sopra fatto cenno. Occorre a tale proposito evidenziare la difficoltà di individuare, anche nel settore penale, un numero secco uguale per tutti i magistrati. Ciò in considerazione del fatto che, in applicazione del principio della circolarità delle funzioni, le vigenti tabelle prevedono l'assegnazione di tutti i magistrati dell'ufficio a funzioni promiscue, sia civili che penali; inoltre prevedendosi assegnazioni differenziate anche nel settore penale (due giudici sono assegnati all'ufficio GIP e, insieme al presidente, al dibattimento e al riesame, e gli altri due giudici sono assegnati all'ufficio GUP e alla Sorveglianza) ne consegue la necessità di individuare un diverso carico esigibile per singolo magistrato, tenuto conto della produttività complessiva media dell'ufficio nella specifica macroarea. Pertanto, tenuto conto del rendimento medio dell'ufficio negli ultimi 3 anni nelle varie macroaree:

Settore	2019/2020	2020/2021	2021/2022	totale	rendimento medio triennio
GIP	231	244	286	761	253
GUP	117	188	154	459	153
Sez. Penale	23	37	36	96	32

il carico esigibile per l'anno 2023 sulla base della percentuale di distribuzione degli affari a ciascun magistrato nelle varie macroaree, può essere determinato nei seguenti termini:

Sezione GIP - magistrati assegnati Garcea Tarantino

Carico esigibile: definiti con sentenza: 70 - definiti con altra modalità: 40

Sezione GUP - magistrati assegnati Santoemma Folino

Carico esigibile: definiti con sentenza: 56 - definiti con altra modalità: 10

Sezione Penale (incluso Riesame) magistrati assegnati Chiodo Tarantino Garcea

Carico esigibile: definiti con sentenza: 11 - definiti con ordinanza: 1

Nell'individuazione del carico esigibile come sopra determinato, si è altresì tenuto conto dell'esigenza di rispettare i criteri di priorità, oggetto del procedimento partecipato tra tutti i giudici dell'ufficio, nonché delle ulteriori funzioni del settore penale (riesame e Sorveglianza) nonché dalla necessità di prevedere, a mezzo di prossima variazione tabellare, la percentuale di esonero del carico di lavoro in favore della dott.ssa Emanuela Folino, di recente insediatasi come componente del locale Consiglio Giudiziario.

CALCOLO CARICO ESIGIBILE CON IL SISTEMA DEL FULL TIME EQUIVALENT

La determinazione del carico esigibile richiesto ai Tribunali per i minorenni si identifica con il numero di fascicoli esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore penale. Ai fini del calcolo, la produttività dell'Ufficio dovrà essere divisa per il Full Time Equivalent calcolato in percentuale sulla quota di assegnazione al penale.

Tanto premesso, tenuto conto che il Full Time Equivalent relativo al settore penale è stato individuato in 2,1 e considerata la produttività media dell'ufficio negli ultimi anni nei diversi settori, **il carico esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore penale** sarà così individuato per ciascuno dei settori considerati:

Sezione GIP:	136	(286 : 2,1)
Sezione GUP:	73	(154 : 2,1)
Sezione Penale:	15	(32 : 2,1)

RISULTATO ATTESO DELL'UFFICIO

Indicare il risultato atteso dell'ufficio per l'anno 2023 e le modalità della sua determinazione.

I risultati attesi, determinati calcolando la produttività media dell'ufficio negli ultimi tre anni in ciascun settore del penale, ridotto del 20 % in considerazione dell'attuale scopertura del 25 % dell'organico dei magistrati, sono i seguenti:

- Sezione GIP:** definizioni n. 200;
- Sezione GUP:** definizioni n. 200;
- Sezione Penale:** definizioni n. 25;

.....

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2023

Per quanto riguarda i criteri di priorità da seguire nella trattazione delle procedure, sentiti i magistrati dell'Ufficio, si confermano tra i procedimenti da privilegiare e a cui assicurare maggiore celerità:

- procedimenti con imputati cautelati;



- procedimenti con termine prescrizione prossimo;
- procedimenti di più risalente iscrizione;
- procedimenti con imputati minorenni.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Sarà possibile avvalersi del sistema operativo in uso all'ufficio (SIGMA) che consente di consultare a cadenza fissa, o comunque trimestrale, i procedimenti pendenti, nell'insieme e giudice per giudice, utilizzando altresì le funzioni statistiche disponibili. All'uopo è stata diramata alle cancellerie, sia civile che penale, una direttiva sull'estrazione trimestrale delle statistiche con elencazione delle procedure di iscrizione più risalente e, precisamente, dall'anno precedente a quello in corso, procedendo a ritroso.

Inoltre, quanto ai procedimenti la cui celere trattazione è indicata tra i criteri di priorità, potrà essere estrapolata dai registri informatici una rilevazione concernente la data di iscrizione, la data di fissazione dell'udienza

Catanzaro, 14.01.2023.

Il Presidente
Dott.ssa Teresa Chiodo

Depositato il 16/01/2023

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Valentina Parrella

